

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI PROSPERITÀ E RESILIENZA

ISTITUTO COMPRENSIVO “VIA P. STABILINI”

Via Pasquale Stabilini, 19 - 00173 – ROMA – C.F. 97712510581

Tel.0672970371/ 067221968 – Cod. Mec. RMIC8GA002

Email rmic8ga002@istruzione.it ; rmic8ga002@pec.istruzione.it

sito: www.icstabilini.edu.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Scuola Secondaria I grado

Il presente *Regolamento* è redatto secondo le norme e i criteri stabiliti nel Decreto del Presidente della Repubblica del 21 novembre 2007 n. 235, inteso a modificare e integrare il precedente D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, *Statuto delle studentesse e degli studenti*, nonché nota MIUR Prot. n. 3602/PO del 31/07/2008 e alla luce delle intervenute modificazioni normative apportate dalla Legge 150 del 1 ottobre 2024; è stato redatto dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, comprese quelle dei genitori, nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica italiana.

Art. 1 - Principi

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. I provvedimenti disciplinari hanno dunque finalità educativa e costruttiva e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Essi sono pertanto mirati al recupero dello studente, attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica (art.4 c.2 DPR 235/2007).

1. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni. La sanzione disciplinare connessa al comportamento non può influire sulla valutazione del profitto.
2. Le sanzioni sono proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio della gradualità.

3. All'alunno è offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica. La successione delle sanzioni non é automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni lievi anche se reiterate.
4. La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.

Art. 2 Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
5. La scuola garantisce la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso percorsi personalizzati (didattica per livelli, recupero, approfondimento, tutoring) tesi a promuoverne il successo formativo. Sin dall'inizio del curriculum lo studente è inserito in un percorso di orientamento, teso a consolidare attitudini e sicurezze personali, senso di responsabilità, capacità di scelta. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento: a tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati non oltre i dieci giorni che precedono la successiva prova. I singoli docenti, i consigli di classe e gli organi scolastici individuano le forme opportune di comunicazione della valutazione per garantire la riservatezza di ciascuno studente e la correttezza dell'informazione data.
6. Possono essere consultati gli studenti della scuola secondaria di primo grado o i loro genitori nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola.
7. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative

offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

8. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo - didattico di qualità;
- b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dai loro genitori;
- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche in condizione di disabilità;
- e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

La scuola autorizza e disciplina l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea dei genitori degli alunni, a livello di classi, di corso, di plesso e d'Istituto.

E' favorita la continuità del legame con gli ex studenti, anche ai fini dell'orientamento scolastico.

Art. 3 Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. Lo studente è puntuale ed assiduo alle lezioni e si assenta solo per gravi e giustificati motivi, per i quali informa la scuola. Svolge i compiti assegnati, si impegna assiduamente nello studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti della Dirigente Scolastica, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. Lo studente si presenta a scuola con il materiale didattico occorrente, tiene in ordine gli oggetti personali e porta a scuola solo quelli utili alla sua attività di studio.

In caso di discordie si appella ad un arbitro neutrale ed autorevole (docente, Responsabile di plesso, Dirigente Scolastico ecc.). Lo studente si presenta con abbigliamento rispettoso dei

compagni, degli insegnanti e adeguato all'ambiente. Senza limitare la libertà individuale, si richiede di non utilizzare in abbigliamento in generale troppo succinto. Usare un linguaggio corretto ed evitare ogni aggressività ed offesa, anche verbale.

3. **La circolare dell'11/07/2024 che fa seguito alla Nota n. 107190 del 19/12/2022 dispone "il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare". Nel caso l'alunno porti con sé un telefono cellulare, lo deve tenere assolutamente spento durante tutto l'orario scolastico.**
4. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto.
5. Lo studente mantiene, in ogni momento della vita scolastica, un comportamento serio, educato e corretto; rispetta il lavoro dei docenti, dei compagni e del personale ausiliario. Lo studente informa i genitori dei risultati scolastici e delle proprie mancanze.
6. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento di istituto.
7. Lo studente utilizza le strutture, le attrezzature e i servizi della scuola, anche fuori dell'orario delle lezioni, secondo le regole e le procedure prescritte e in osservanza dei regolamenti interni dei vari laboratori. Inoltre si attiene alle norme di sicurezza acquisite in seguito a specifica formazione/informazione all'interno della scuola.
8. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Lo studente risarcisce i danni, anche involontari, causati alle persone, agli arredi e alle attrezzature.
9. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
10. Lo studente rispetta e fa rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove studia e lavora; collabora, inoltre, a renderlo confortevole ed accogliente. Lo studente ha il dovere di contribuire al buon funzionamento della scuola, attenendosi alle regole di convivenza stabilite.

Art. 4 Disciplina

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e costruttiva e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Tutto il personale della scuola deve vigilare sul comportamento degli alunni, esso interverrà in qualunque momento lo ritenga necessario.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni

- disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
 4. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
 5. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica, preceduti da un colloquio con l'alunno/a dove potrà esporre le proprie ragioni, sono sempre adottati, a seconda della gravità:
 - dal Consiglio di Classe;
 - dall'Organo di Garanzia per periodi da quattro a 15 giorni;
 6. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi da uno ad un massimo di quindici giorni effettivi di lezioni. La sanzione di sospensione dalle lezioni può essere commutata in attività di studio individuale da svolgersi a scuola.
 7. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica, che avverrà con accompagnamento di un genitore dell'alunno interessato dal provvedimento.
 8. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.
 9. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
 10. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Descrizione delle sanzioni e corrispondenza sanzione - infrazione

(Nota MIUR 31/07/2008 prot. n. 3602/PO)

INFRAZIONI	PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	AUTORITA' COMPETENTE
INFRAZIONI NON GRAVI		
COMPETENZE DI CITTADINANZA		
<p>Rispetto degli altri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti irrispettosi verso i compagni, i docenti e/o il personale ausiliario • Disturbo durante le lezioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale davanti alla classe - Richiamo scritto sul diario e/o sul registro 	Docenti
REGOLE D'ISTITUTO		
<p>Frequenza non regolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • elevato numero di assenze non motivate • assenze non giustificate • ritardi ripetuti 	<ul style="list-style-type: none"> - annotazione sul registro di classe - dopo tre giorni di mancata giustificazione segnalazione alla Dirigente Scolastica e alla famiglia 	Docenti
<p>Rispetto delle regole dell'istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mancato rispetto delle regole del plesso - eccessivo disordine e sporcizia degli spazi - mancato rispetto delle regole durante l'intervallo - utilizzo di oggetti non legati alla didattica (giochi, riviste ecc) - abbigliamento non decoroso 	<ul style="list-style-type: none"> - comunicazione sul Registro Elettronico alle famiglie - sequestro e riconsegna dello stesso al termine delle lezioni - svolgimento dell'intervallo seduti in classe per un numero di giorni proporzionale all'infrazione - sequestro degli oggetti e riconsegna degli stessi ai genitori - coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento e riflessione sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare 	Docenti

INFRAZIONI GRAVI

COMPETENZE DI CITTADINANZA		
<p>Rispetto degli altri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • insulti, uso di termini volgari e offensivi • interruzioni continue delle lezioni • rifiuto persistente alle richieste dei docenti • non rispetto del materiale altrui • furto • atti di bullismo (violenza fisica o psicologica reiterata) • atti di cyberbullismo (modestie attuate con invio ripetuto di sms offensivi) uso dello smartphone o altri dispositivi analoghi 	<ul style="list-style-type: none"> - nota disciplinare sul registro di classe con convocazione alla famiglia - (vedi protocollo sul bullismo) - Sequestro del cellulare, comunicazione alla famiglia e riconoscenza dello stesso ai genitori al termine delle lezioni - alla terza annotazione sul registro di classe, vidimazione della Dirigente Scolastica con proposta di convocazione di un Consiglio di classe straordinario che decide tra: <ol style="list-style-type: none"> 1. coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare 2. sospensione da 1 a 2 giorni 	<p>Docente</p> <p>Dirigente Scolastica</p> <p>Consiglio di classe</p>

	<p>con obbligo di frequenza e coinvolgimento in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare</p> <p>3. sospensione delle lezioni da 1 a giorni e coinvolgimento in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare</p> <p>4. sospensione delle lezioni pari o superiore ai 3 giorni e coinvolgimento in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare</p>	
--	--	--

<p>Rispetto delle norme di sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • violazione dei regolamenti di laboratorio o degli spazi attrezzati • lanci di oggetti contundenti • mancato rispetto delle regole per l'attività di ed. fisica • infrazione al divieto di fumare all'interno della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> - annotazione disciplinare sul registro di classe con convocazione della famiglia - alla terza annotazione sul registro di classe, vidimazione della Dirigente Scolastica con proposta di convocazione di un Consiglio di classe straordinario che decide tra: <ol style="list-style-type: none"> 1. coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare 2. sospensione da 1 a 2 giorni con obbligo di frequenza e coinvolgimento in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare 3. sospensione delle lezioni da 1 a 2 giorni e coinvolgimento in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare 4. sospensione delle lezioni pari 	<p>Docente</p> <p>Dirigente Scolastica</p> <p>Consiglio di classe</p>
---	--	---

	o superiore ai 3 giorni e coinvolgimento in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare	
--	---	--

<p>Rispetto delle strutture e delle attrezzature:</p> <ul style="list-style-type: none"> • danneggiamento volontario di attrezzature • incisione di banchi/porte • scritte su muri, porte, banchi • danneggiamenti dei servizi igienici 	<ul style="list-style-type: none"> - annotazione disciplinare sul registro di classe con comunicazione sul Registro Elettronico alla famiglia - richiesta di colloquio con i genitori per il rimborso del danno tramite versamento su c/c postale dell'Istituto - alla terza annotazione sul registro di classe, vidimazione della Dirigente Scolastica con proposta di convocazione di un Consiglio di classe straordinario che decida tra: <ol style="list-style-type: none"> 1. coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare 2. sospensione da 1 a 2 giorni con obbligo di frequenza e coinvolgimento in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare 3. sospensione delle lezioni da 1 a 2 giorni e coinvolgimento in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare 4. sospensione delle lezioni pari 	<p>Docente</p> <p>Dirigente Scolastica</p> <p>Consiglio di classe</p>
--	--	---

	<p>o superiore ai 3 giorni e coinvolgimento in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare</p>	
--	--	--

Art. 5 Impugnazioni

1. Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 6, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 297. La sanzione disciplinare dell'allontanamento fino a 15 giorni rientra nelle competenze degli Organi individuati dal Regolamento dell'Istituto. Contro le decisioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni è ammesso ricorso scritto entro 30 giorni all'Organo di garanzia interno della scuola.
2. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso da parte dei genitori nella scuola media, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di garanzia interno alla scuola.
3. L'Organo di garanzia operante nell'Istituto Comprensivo è composto (come da delibera del C. di I.):
 - Dirigente Scolastico, che presiede;
 - N. 3 genitori, eletti dal Consiglio di Istituto (di cui uno supplente);
 - N. 3 docenti, nominati dal Consiglio di Istituto (di cui uno supplente).
4. L'Organo di garanzia decide su richiesta di chiunque ne abbia interesse anche su conflitti che sorgano all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del presente Regolamento.
5. Del presente Regolamento sarà data ampia diffusione al personale scolastico, agli alunni e alle famiglie.
6. Il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto, secondo le modalità previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

ART.6 Patto educativo di responsabilità

Contestualmente all'iscrizione è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie.

(vedi allegato al Regolamento Istituto)

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento a quanto contenuto nei vari documenti di Istituto e alle varie comunicazioni emanate dal Dirigente Scolastico, al personale in servizio, ai genitori e agli alunni.